



martedì 07 ottobre 2014

## La salute in un Click

Nasce Diagno//click una ricerca sui comportamenti giovanili che monitorerà il rapporto degli adolescenti tra 15 ed i 18 anni con la salute via internet.

La ricerca promossa e curata da FamilySmile e ideata da Andrea Catizone e Giada Briziarelli mirerà a restituire una fotografia attendibile di come i ragazzi “cliccano” in rete informazioni riguardo identità personale e notizie mediche. Quindici domande rivolte agli studenti della scuola superiore di secondo grado di 11 regioni italiane (13 Istituti superiori) sveleranno come i giovani di oggi si muovono in rete e apprendono da internet informazioni, più o meno attendibili, sulla loro salute.

Malattie sessualmente trasmesse, controllo del peso corporeo, dipendenza dall'alcool, omosessualità, disagi psicologici, nuove droghe questi solo alcuni dei temi sotto l'attenta osservazione di Family Smile che si avvarrà della collaborazione della Dott.ssa Roseline Ricco psicologa e formatrice. L'idea originale nasce per delineare il profilo dello studente moderno che colma le proprie lacune di conoscenza in materia di salute in rete e cerca di trovare risposte virtuali evitando accuratamente il confronto genitoriale. “I temi della salute e della costruzione identitaria sono troppo delicati per essere

demandati ad un click . ...Sarà consegnato un questionario anonimo ai ragazzi nel mese di ottobre – afferma l'avvocato Andrea Catizone - nelle scuole che hanno aderito allo studio. A questo seguirà uno studio e una vera propria formazione al fine di realizzare veri e propri interventi educativi per arginare i rischi dell'informazione parziale che può offrire la rete. Le regioni coinvolte sono Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria, Campania, Sicilia e Sardegna verranno rappresentati da Istituti Scolastici che hanno con entusiasmo sposato l'ambizioso progetto che vuole promuovere un nuovo approccio alla salute e che intende aiutare ad utilizzare in modo responsabile il linguaggio di internet.

“E' la prima volta- aggiunge l'avvocato Giada Briziarelli che viene realizzata una ricerca su un argomento così importante come la salute, utilizzando un campione così vasto di giovani di tutta Italia. I giovani devono imparare a discernere quali informazioni trovate nel web siano realmente valide. Il ruolo della scuola e dei suoi educatori e delle famiglie sarà strumento necessario e credibile per dare al progetto quella forza e autorevolezza necessaria per costruire un nuovo modello consapevole di consultazione del sapere

ANDREA CATIZONE  
GIADA BRIZIARELLI